



CAMERA DI COMMERCIO  
AREZZO-SIENA

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA

OGGETTO: **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie - art. 20 D.lgs 175/2016 e ss.mm.ii.**

### **Sono presenti i signori:**

GUASCONI MASSIMO	- Presidente
BARTOLINI ROBERTO	- Rapp. Agricoltura
BINAZZI FRANCA	- Rapp. Artigianato
BUTALI FRANCESCO	- Rapp. Commercio
FABIANELLI ANDREA	- Rapp. Industria
FUCECCHI VALTER	- Rapp. Turismo
PRACCHIA DANIELE	- Rapp. Altri Settori
ARCANGIOLI PIERANGELO	- Componente collegio Revisori

### **Sono assenti i signori:**

VANNETTI FERRER	- Rapp. Trasporti e Spedizioni
PIRAS GIOVANNI	- Presidente collegio Revisori
CIANFLONE SERENA	- Componente collegio Revisori



Il Presidente riferisce sull'argomento, ricordando che, in base all'articolo 20, comma 1, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), adottato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di effettuare entro il 31 dicembre di ogni anno, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il Presidente ricorda che l'Ente camerale, dall'entrata in vigore del Testo Unico, ha ottemperato agli obblighi di legge, mediante l'adozione dei provvedimenti di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, così come richiesti dal Legislatore:

- le preesistenti Camere di Commercio di Arezzo e di Siena, con i provvedimenti delle rispettive Giunte Camerali n. 69 del 21.09.2017 e n. 57 del 21.09.2017, hanno effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni, di cui all'art. 24;
- la Camera di Commercio di Arezzo-Siena, costituita il 12.11.2018 e subentrata dal 13.11.2018 nella titolarità delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.M. 16.02.2018, con i provvedimenti di Giunta Camerale n. 17 del 15.12.2018, n. 120 del 19.12.2019 e n. 98 del 17.12.2020 ha adottato i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, di cui all'art. 20, rispettivamente con riferimento ai dati di bilancio dell'esercizio 2017, 2018 e 2019.

Ai fini della ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dall'Amministrazione alla data del 31.12.2020 e dell'individuazione delle partecipazioni che necessitano azioni di razionalizzazione, in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti dalla norma, il Presidente riferisce nello specifico che l'art. 20, comma 2 del TUSP, dispone che *“i piani di razionalizzazione, corredati da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni, le Amministrazioni pubbliche rilevino:*

*a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*

*b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

*c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*

*d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (al riguardo si richiama il D.lgs. 16.06.2017, n. 100, il quale ha disposto che ai fini dell'applicazione del suddetto criterio, il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019, stabilendo invece per i trienni precedenti l'applicazione della soglia di un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro);*

*e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*

*f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*

*g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.”*

Il Presidente, richiama inoltre i seguenti commi dell'art. 20 sopra citato:



- *comma 3* “ I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all’articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all’articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell’articolo 5, comma 4”;
- *comma 4* “In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell’anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull’attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti e la trasmettono alla struttura di cui all’art. 15 e alla sezione di controllo della Corte di Conti competente ai sensi dell’art. 5, comma 4”.

Riassume quindi i contenuti dell’art. 4 del D. Lgs. 175/2016, laddove – al comma 1 – prevede che “Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ne’ acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”, riportando in dettaglio, nei commi successivi, le attività per le quali, nei limiti di cui al comma 1, possono essere acquisite o mantenute partecipazioni.

Il Presidente riferisce infine che la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo prevista dall’articolo 15 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 sull’attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), individuata nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro con D.M. del 16 maggio 2017, d’intesa con la Corte dei conti, ha reso pubbliche le Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Le Linee guida contengono chiarimenti in merito all’applicazione di talune disposizioni del TUSP e uno schema tipo per la redazione del provvedimento annuale di razionalizzazione delle partecipazioni detenute, ai sensi dell’art. 20 del TUSP.

Sulla scorta degli schemi e delle indicazioni fornite da tali Linee Guida, nonché della vigente normativa in argomento, è stata redatta l’allegata relazione tecnica, contenente lo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione, l’analisi dell’assetto complessivo delle società partecipate, il piano di razionalizzazione in presenza dei presupposti di cui al comma 2 dell’art. 20 citato, relazione resa disponibile in consultazione a tutti i componenti la Giunta in vista dell’adozione nella seduta odierna del provvedimento in oggetto.

Ai fini della razionalizzazione periodica di cui all’art. 20 del TUSP 175/2016, relativamente all’individuazione delle società a partecipazione indiretta, la Camera si è attenuta, come per il precedente anno, alla definizione dell’art. 2 comma 1, lett. g) del citato Decreto Legislativo, considerando tale “la partecipazione in una società detenuta da un’amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”. Inoltre la lett. o) del medesimo comma, definisce “società in house”, le società sulle quali l’amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Le predette Linee Guida (ultima versione del 03.03.2021), hanno altresì chiarito che le partecipazioni detenute indirettamente attraverso società o organismi non controllati non sono soggette a revisione periodica e che pertanto, anche ai fini del censimento, è richiesta la comunicazione delle partecipazioni indirette solo se detenute attraverso società o organismi controllati.

Per la individuazione delle società soggette a controllo congiunto esercitato da più soggetti pubblici, la Camera si è attenuta all’orientamento giurisprudenziale prevalente, che ritiene



necessaria la “formalizzazione” delle situazioni di controllo congiunto, come dettagliatamente esposto nella Relazione tecnica allegata alla presente deliberazione.

Alla luce di ciò, il Presidente evidenzia che la Camera effettuerà nel corrente anno anche l’analisi delle partecipazioni detenute indirettamente, attraverso società o organismi controllati. In particolare, la ricognizione verterà sulle partecipazioni detenute per il tramite delle società in house, in quanto soggette al controllo analogo congiunto.

Le partecipazioni societarie detenute direttamente e indirettamente dalla Camera di Commercio di Arezzo – Siena sono pertanto le seguenti:

#### **PARTECIPAZIONI DIRETTE**

<b>NOME PARTECIPATA</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>QUOTA % POSSEDUTA</b>	<b>ESITO PRECEDENTE REVISIONE</b>	<b>NOTE</b>
AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL	00212970511	18,17%	mantenimento con interventi di razionalizzazione	
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	06044201009	0,10%	mantenimento senza interventi	
CONSORZIO APPENNINO ARETINO SCRL - GAL	01545210518	10,64%	mantenimento senza interventi	La società è esclusa dagli obblighi di razionalizzazione, di cui all’art. 20 del TUSP, così come previsto dal comma 6-bis dell’art. 26 del TUSP
DINTEC SCRL	04338251004	0,82%	mantenimento senza interventi	
FINANZIARIA SENESE DI SVILUPPO SPA (FISES)	00720100528	15,40% priv. 25,95% ord.	mantenimento senza interventi	La società rientra tra quelle elencate nell’Allegato A del D.Lgs 175/2016, escluse dall’applicazione dell’art. 4 a norma dell’art. 26, comma 2 del medesimo Decreto.
IC OUTSOURCING SCRL	04408300285	0,11%	mantenimento senza interventi	<i>Partecipazione anche indiretta</i>
INFOCAMERE SCPA	02313821007	0,18%	mantenimento senza interventi	
PATTO 2000 SCRL	02322700549	20%	in attesa della conclusione della liquidazione	La liquidazione revocata è stata con atto del 16.03.2021) La società, per l’attività svolta, è oggetto della deroga di cui all’art. 26, comma 7 del D.Lgs 175/2016



PROMOSIENAREZZO SRL	00727040529	100%	mantenimento senza interventi	
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCRL (SI.CAMERA)	12620491006	0,08%	mantenimento senza interventi	<i>Partecipazione anche indiretta</i>
SOCIETA CONSORTILE ENERGIA TOSCANA SCRL (CET)	05344720486	0,09%	mantenimento senza interventi	
TECNO HOLDING SPA	05327781000	0,11%	mantenimento con interventi di razionalizzazione	
TECNOSERVICECAMERE SCPA	04786421000	0,24%	mantenimento senza interventi	
TOSCANA CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE SRL (TCA)	05969780484	21,76%	mantenimento senza interventi	

### **PARTECIPAZIONI DIRETTE IN LIQUIDAZIONE**

Si sottolinea che le seguenti partecipazioni sono già state oggetto di precedenti processi di revisione e razionalizzazione che hanno portato nel tempo alla liquidazione, dell'esito delle cui procedure e stati di avanzamento sarà semplicemente dato atto nell'allegata relazione, senza tuttavia procedere, poiché superfluo, all'analisi complessiva dell'assetto societario.

<b>NOME PARTECIPATA</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>QUOTA %P OSSEDUTA</b>	<b>ESITO PRECEDENTE REVISIONE</b>	<b>NOTE</b>
SVILUPPO AEROPORTO AREZZO SRL	01709360513	12,42%	in attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 20.05.2019
UTC IMMOBILIARE E SERVIZI SCRL	05174060482	7,50%	In attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 01.06.2017
TRASPORTI FERROVIARI CASENTINO SRL	01700070517	6,77%	in attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 01.10.2015
RETECAMERE SCRL	08618091006	0,36%	in attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 12.09.2013; <i>partecipazione anche indiretta</i>
TOSCANA PIANTE E FIORI SCRL	00518790472	1,16%	in attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 09.03.2001



**PARTECIPAZIONI INDIRETTE** (detenute per il tramite di società in house e del sistema camerale)

<b>NOME PARTECIPATA</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>QUOTA% DETENUTA DALLA TRAMITE</b>	<b>ESITO PRECEDENTE REVISIONE</b>	<b>NOTE</b>
UNIMERCATORUM SRL	13564721002	33,33% (detenuta per il tramite di Si.Camera Scarl)	mantenimento senza interventi	
ARIES SCRL	01312720327	1% (detenuta per il tramite di Si.Camera Scarl)	mantenimento senza interventi	
I.TER SCRL	02968610309	1% (detenuta per il tramite di Si.Camera Scarl)	mantenimento senza interventi	
AGROQUALITÀ SPA	05053521000	0,25% detenuta per il tramite di Dintec Scarl)	mantenimento senza interventi	
ECOCERVED SCARL	03991350376	37,80% (detenuta per il tramite di Infocamere Scpa)	mantenimento senza interventi	
ICONTO SRL	14847241008	100% (detenuta per il tramite di Infocamere Scpa)	mantenimento senza interventi	

Il Presidente precisa inoltre che la metodologia seguita per la revisione ha avuto riguardo:

- alla verifica del possesso, da parte delle società, delle caratteristiche indicate all'art. 3 del Tusp, relativo ai tipi di società per le quali è ammessa la partecipazione pubblica;
- alla verifica se le partecipazioni rientrassero nelle previsioni contenute nell'art. 26 del Tusp, relativo alle società escluse dall'applicazione dell'art. 4 del Tusp medesimo, oppure escluse dall'applicazione degli obblighi di razionalizzazione (art. 20);
- all'accertamento che le società partecipate fossero ammissibili secondo le prescrizioni dell'art. 4, relativamente alle finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche, con riferimento ovviamente alle funzioni proprie degli enti camerali di cui all'art. 2 della Legge 580/1993, funzioni riviste ed aggiornate dal Decreto Legislativo 219/2016 di riforma degli Enti camerali e dal D.M. 7.3.2019 (cosiddetto "Decreto servizi");
- infine, alla verifica dell'insussistenza delle condizioni di cui all' art. 20.

Il Presidente ricorda inoltre, che la Giunta Camerale, con deliberazione n. 98 del 17.12.2020, nell' approvare il piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute dall' Ente, con riferimento alla situazione del 31.12.2019, stabilì il mantenimento di tutte le partecipazioni senza interventi, ad eccezione delle partecipazioni societarie Arezzo Fiere e Congressi e Tecno Holding Spa, per le quali furono individuati interventi di razionalizzazione, di seguito esposti.

Ai sensi del D.Lgs 175/2016, il Presidente precisa pertanto che la Giunta Camerale, essendo ai sensi dell'art. 9, comma 4 del TUSP l'organo amministrativo competente, dovrà in data odierna, sulla scorta degli elementi acquisiti e dell'istruttoria definita dall' ufficio preposto:

- approvare la relazione tecnica sull'attuazione del piano di razionalizzazione, di cui alla precedente citata deliberazione n. 98 del 17.12.2020, contenuta nell' allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;





- approvare il piano di ricognizione periodica, sulla scorta dell'allegata relazione tecnica contenente l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute dall'ente, con riferimento ai dati di bilancio al 31.12.2020, documento questo, che, approvato, costituirà parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- adottare un eventuale piano di razionalizzazione qualora in sede di analisi si rilevino partecipazioni in società che presentino i presupposti di cui all'art. 20, comma 2.

Passa quindi la parola al Segretario Generale f.f., il quale ricorda che la Giunta camerale con il richiamato provvedimento n. 98 del 17.12.2020, relativamente alla società Arezzo Fiere e Congressi Srl, stabilì il suo mantenimento con azioni di razionalizzazione, subordinatamente al rispetto dei termini e modalità del nuovo Piano industriale di risanamento 2019-2022, aggiornato a giugno 2020 e approvato dai soci nell'assemblea del 04 agosto 2020; il piano di risanamento prevedeva tra l'altro la chiusura in perdita dell'esercizio 2020, perdita collegata alla specifica situazione di emergenza Covid-19 e alla conseguente sospensione delle attività caratteristiche della società.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione del predetto piano di risanamento, richiama inoltre la deliberazione della Giunta camerale n. 61 del 21.07.2021, con la quale è stato espresso voto favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2020, sulla base dello stato patrimoniale e conto economico anno 2020, della nota integrativa, della relazione sulla gestione, della relazione unitaria del Sindaco Unico e infine della relazione sul governo societario.

Dalla suddetta documentazione, come riportato nel citato provvedimento, risulta che l'esercizio 2020 ha richiesto l'adeguamento dell'attività precedentemente programmata alle limitazioni normative e alla eccezionale situazione che ha comportato la sospensione delle attività fieristiche e congressuali.

L'attuazione del piano industriale di risanamento 2019-2022, è stato in buona parte portato avanti, soprattutto nella parte patrimoniale e finanziaria e di riduzione dei costi, prima del marzo 2020, mentre ha dovuto forzatamente subire uno slittamento la parte relativa allo sviluppo, organizzazione ed ospitalità di eventi.

In particolare, dal punto di vista finanziario, vi è stata una notevole diminuzione dei debiti 2020 rispetto all'esercizio 2019 (-48%), sia per la ristrutturazione del debito verso banche che per la consistente diminuzione dei debiti verso fornitori (-70%); questo è stato reso possibile grazie all'utilizzo della liquidità proveniente dalle operazioni straordinarie di dismissione di alcuni asset e anche a seguito della transazione di stralcio conseguita su alcune posizioni di debito. Per quanto concerne la riduzione dei costi, oltre ad una rilevante diminuzione del costo per il personale, si è verificato nel triennio 2018-2020 anche un graduale decremento dei costi per servizi e degli oneri diversi di gestione; in particolare, nel corso del 2020 si sono conclusi alcuni contratti di leasing e noleggio che non comporteranno pertanto ulteriori costi nel 2021. Sono inoltre diminuiti i costi per servizi amministrativi, commerciali e industriali, a causa sia della razionalizzazione operata riprogrammando le procedure di selezione dei fornitori, sia della diminuzione delle attività.

Il conto economico 2020 ha subito la pesante diminuzione di fatturato dovuta all'emergenza pandemica e, in particolare, a causa dell'annullamento delle manifestazioni orafe, nonché di gran parte della restante attività fieristica, congressuale e di eventi in genere. E' invece diminuito in maniera inferiore il fatturato legato ai concorsi pubblici, a seguito del mantenimento dei concorsi in sanità e della "finestra" attivata dai provvedimenti governativi nel periodo luglio-novembre



2020. Rispetto al 2019, la rilevante diminuzione (-72%; da €. 6.053.147 nel 2019 a €. 1.672.453 nel 2020) del volume d'affari è dovuta anche dalla presenza di ricavi straordinari nel precedente esercizio, derivanti dal contratto con IEG Spa. Malgrado il significativo calo di fatturato, la società ha comunque realizzato nel triennio 2018-2020 un fatturato medio superiore ad un milione di euro, non trovandosi pertanto nelle condizioni di cui all'art. 20, comma d) del Tusp.

La società ha inoltre conseguito un utile nell'esercizio 2020, pari ad €. 125.042,00, che l'Assemblea dei soci del 22.07.2021, su proposta dell'Amministratore Unico, ha stabilito di destinare a fondo riserva legale per €. 6.252, a fondo riserva statutaria per €. 101.470 e a fondo riserva indisponibile (per ammortamenti non contabilizzati) per €. 17.320. Nel quinquennio di riferimento, la società ha pertanto presentato perdite solo negli esercizi 2017 e 2018 e da ciò ne consegue che la medesima non si trova nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. e) del D.lgs 175/2016.

Il Segretario Generale f.f. sottolinea peraltro, che il conseguimento del predetto utile è ascrivibile, in particolare, a quanto segue:

- “Ammortamenti”: la società ha stabilito di avvalersi della deroga prevista dal D.L. 104/2020, sospendendo l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali; non è stata pertanto imputata a conto economico la quota annua di ammortamento, pari ad €. 550.199. La società ha optato per l'adozione della deroga, poiché l'imputazione della quota avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico, e ciò tenuto conto anche del pressochè integrale annullamento delle attività di carattere fieristico, intervenuto nel corso dell'anno a causa dei provvedimenti anti- Covid-19 adottati dal Governo. Qualora gli ammortamenti dell'esercizio non fossero stati sospesi, il risultato dell'esercizio sarebbe stato pari ad una perdita di €. 425.158,00;
- “Accantonamenti per rischi”: risulta che gli stessi siano stati quasi del tutto annullati nel 2020 rispetto all'anno 2019 (€. 841.482 nel 2019 e €. 105.000,00 nel 2020), e ciò essenzialmente per l'avvenuta definizione del contenzioso con il Comune di Arezzo per la risoluzione delle rilevanti partite riguardanti il debito ICI/IMU;
- “Costi per il personale”: l'anno 2020 è stato caratterizzato da una significativa diminuzione dei costi per il personale, dovuta essenzialmente alla riduzione di 4 dipendenti al 31.12.2020, nonché all'attivazione del fondo di integrazione salariale, attivato dalla società dal 10.03.2020, a seguito delle disposizioni governative emanate per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Dal conto economico risulta infatti che il costo del personale è diminuito da €. 807.642,00 nel 2019 a €. 329.598,00 nel 2020.

Riprende la parola il Presidente, il quale riferisce che nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, sono stati esposti i presupposti di continuità aziendale, con la precisazione che è stata effettuata un'attenta valutazione della capacità della società di avere concrete prospettive di continuità aziendale e soprattutto che non ci siano elementi, rischi e previsioni tali da comprometterla. E' stato inoltre valutato lo scenario in cui si svolge l'attività della società, sia per quanto attiene alle proprie caratteristiche interne, sia per ciò che concerne i rapporti con l'ambiente esterno.

Il Presidente fa inoltre presente, che la società intende predisporre un aggiornamento del piano industriale da sottoporre ai soci, con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio finanziario e raggiungere un risultato economico positivo; tale piano industriale rappresenta l'elemento da cui trarre i presupposti della continuità aziendale successivi all'approvazione del bilancio 2020. In considerazione della evoluzione dello scenario e dell'emergenza sanitaria, il piano sarà





incentrato sul recupero dell'equilibrio economico della gestione caratteristica, oltre al mantenimento di quello finanziario, in modo da seguire i seguenti step di risanamento:

- quanto ai costi, ulteriore revisione degli stessi, tale da portare a una produzione di cash flow positivo;
- in merito ai ricavi, revisione dell'attività produttiva con lo scopo di continuare solo le attività aventi marginalità certa e misurabile e flussi di ricavi costanti, possibilmente a basso rischio; saranno inoltre tenute in considerazione alcune limitate ipotesi di entrate straordinarie, quali la possibile cessione di alcuni residui asset immobiliari non strategici, l'incasso del saldo del trasferimento delle manifestazioni orafe, le entrate per contributi regionali e statali per il 2021 a sostegno delle attività colpite dalla crisi economica.

Nella Relazione sulla gestione 2020, la società evidenzia che, a seguito del trasferimento degli eventi orafi, dovranno essere ricercate e inserite nel business plan, altre linee di ricavo. Nell'esercizio 2020 e inizio 2021, è stata sviluppata e promossa l'attività di organizzazione di concorsi, gestione degli spazi per attività diverse, quale centrale operativa della USL/protezione civile e hub vaccinazioni. A partire dal 2022-2023 dovranno essere verificati gli spazi per nuovi appuntamenti fieristico-congressuali nonché la ricerca di ricavi accessori dalla gestione di servizi quali parcheggi, ristorazione, logistica ecc..

Il Presidente passa nuovamente la parola al Segretario Generale f.f., il quale, ricorda che con delibera n. 98 del 17.12.2020, la Giunta camerale, relativamente alla partecipazione societaria in Tecno Holding Spa, stabilì il mantenimento con azioni di razionalizzazione, considerato che la società stessa aveva già avviato un processo di razionalizzazione teso a dismettere gli assets non ammissibili e non strumentali in base alla normativa vigente, in un lasso temporale di breve/medio periodo (stimandosi alla fine del 2021), stabilendo nel contempo un monitoraggio periodico.

Il Segretario Generale f.f., riferisce che la società con nota del 30.11.2021, ha trasmesso una relazione tecnica in merito all'aggiornamento del processo di dismissione degli assets incompatibili ai sensi del D.Lgs 175/2016, laddove si evince in particolare quanto segue:

- nel mese di settembre 2021, TH ha ceduto la sua intera partecipazione del 2,14% in Autostrade Lombarde Spa alla società Aleatica S.a.u., già azionista di controllo della società;
- nel mese di maggio 2021, TH ha confermato ad Horizon Srl –socio di maggioranza di Hat Sgr Spa- la propria disponibilità ad accelerare la vendita della residua partecipazione del 30% nella società; l'operazione potrebbe ragionevolmente concludersi entro il primo trimestre 2022;
- in data 11 giugno 2021, TH ha preso atto della volontà manifestata da Modoc Srl di esercitare il diritto di opzione di acquisto sull'intera partecipazione del 30,47% in RS Record Store Spa;
- relativamente alla partecipazione in Sagat Spa, TH conferma la volontà di procedere alla sua dismissione; sono stati infatti avviati contatti con l'azionista di maggioranza al fine di addivenire alla cessione della partecipazione nella prima parte del 2022;
- relativamente alle quote dei Fondi d'investimento, sono state avviate le procedure di liquidazione del Fondo ICT e del Fondo Sistema Infrastrutture; mentre il Fondo Risparmio Immobiliare Uno Energia e il Fondo Ennogest Capital II sono ancora da dismettere.

Nel contempo, il Segretario Generale f.f. evidenzia che la società, con lo scopo di riconsiderare



il proprio perimetro di operatività, in ragione della partecipazione di soci pubblici (Camere di Commercio), ha attuato gli interventi statutari relativi all'oggetto sociale. Nello specifico, l'Assemblea dei soci del 25.02.2021, ha approvato la proposta di modifica dell'art. 3 dello Statuto, stabilendo quanto segue:

- art. 3, comma 1: *“la società ha per oggetto l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni in società italiane ed estere che hanno ad oggetto sociale le attività individuate dai soci tra quelle consentite dall'art. 4 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. (“Testo Unico Partecipate”) ovvero in società quotate in mercati regolamentati.*
- art. 3, comma 2: *“La società, in via meramente strumentale rispetto alle finalità di cui al comma 1, può acquisire, vendere, locare, sublocare immobili con l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti della liquidità”.*

A seguito della suddetta modifica statutaria, l'attività della società Tecno Holding può essere collocata nell'ambito dell'art. 4 del TUSP, ovvero tra le partecipazioni detenibili.

E' però opportuno che l'Ente camerale continui ad effettuare un monitoraggio in merito alla conclusione della dismissione degli ulteriori assets.

Il Presidente conclude evidenziando che, in merito al complesso delle partecipazioni dirette e indirette detenute dall'Ente, non emergono situazioni che impongano interventi di razionalizzazione, ad eccezione delle società Arezzo Fiere e Congressi Srl e Tecno Holding Spa.

Pone quindi in discussione l'argomento, affinché la Giunta valuti l'opportunità di mantenere le predette partecipazioni societarie con azioni di razionalizzazione.

Segue un'ampia e approfondita discussione per ciascuna delle partecipazioni possedute, al termine della quale i membri presenti adottano all'unanimità la seguente deliberazione:

## LA GIUNTA

Udito il Presidente;

Preso atto di quanto esposto dal Segretario Generale f.f.;

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato” e ss.mm.ii., con particolare riferimento al D.Lgs 25 novembre 2016, n. 219;

Visto in particolare l'art. 2, comma 4, della Legge 580/1993, laddove prevede: *“Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico”;*

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge 124/2015 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, integrato e corretto dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, con particolare riferimento ai contenuti degli artt. 4, 20, 26;



Preso atto in particolare di quanto disposto dall'art. 20 del citato Decreto 175/2016, in tema di *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*, per quanto esposto in narrativa;

Richiamate le deliberazioni n. 69 del 21.09.2017 delle Giunta Camerale di Arezzo e n. 57 della Giunta Camerale di Siena, con le quali le due ex Camere hanno provveduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 175/2016;

Richiamate le precedenti deliberazioni n. 17 del 15.12.2018, n. 120 del 19.12.2019 e n. 98 del 17.12.2020, con le quali la Giunta camerale ha adottato i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP 175/2016, rispettivamente con riferimento alle annualità 2018, 2019 e 2020, per quanto in narrativa esposto;

Tenuto conto delle Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, rese note, d'intesa con la Corte dei Conti, dalla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, individuata, con DM 16.05.2017, quale Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo prevista dall'articolo 15 del D. Lgs. 175/2016 sull'attuazione del TUSP;

Visto l'esito dell'istruttoria, di cui alle schede in atti, che raccolgono, per ciascuna partecipazione diretta e indiretta posseduta al 31 dicembre 2020 e che non sia già stata assoggettata a procedura di liquidazione, i dati necessari all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipate;

Esaminati e condivisi i contenuti del Piano di revisione periodica di cui all' Allegato A) relativo allo stato di attuazione del precedente piano, all'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate e al piano di riassetto, di cui all'art. 20, comma 2, documentazione che, allegata alla presente, ne costituirà parte integrante e sostanziale, quale atto della revisione e dei relativi esiti da parte della Giunta camerale;

Preso atto che nel precedente Piano di razionalizzazione, il mantenimento della partecipazione societaria in Arezzo Fiere e Congressi Srl fu subordinato al rispetto dei termini e modalità del nuovo Piano industriale di risanamento 2019-2022, aggiornato a giugno 2020 e approvato dai soci nell' assemblea del 04 agosto 2020; il piano di risanamento riportava tra l'altro, che l'anno 2020 si sarebbe chiuso in perdita, perdita collegata alla specifica situazione di emergenza Covid-19 e alla conseguente sospensione delle attività caratteristiche della società;

Preso atto che l'esercizio 2020 ha richiesto l'adeguamento dell'attività precedentemente programmata alle limitazioni normative e alla eccezionale situazione che ha comportato la sospensione delle attività fieristiche e congressuali. L'attuazione del predetto piano di risanamento, è stato in buona parte portato avanti, soprattutto nella parte patrimoniale e finanziaria e di riduzione dei costi, prima del marzo 2020, mentre ha dovuto forzatamente subire uno slittamento la parte relativa allo sviluppo, organizzazione ed ospitalità eventi;

Verificato che la società ha realizzato nel triennio 2018-2020, un fatturato medio superiore ad un milione di euro e che nel quinquennio di riferimento, ha presentato perdite solo negli esercizi 2017 e 2018, non trovandosi pertanto nelle condizioni di cui all'art. all'art. 20, comma 2, lett. d) e lett. e);

Rilevato però che il conto economico 2020 ha subito la pesante diminuzione del fatturato dovuta all'emergenza pandemica e, in particolare, a causa dell'annullamento delle manifestazioni orafe, nonché di gran parte della restante attività fieristica, congressuale e di eventi in genere, prendendo atto inoltre che, rispetto al 2019, la rilevante diminuzione del volume d'affari, deriva anche dalla presenza in quest'ultimo esercizio di ricavi straordinari;



Tenuto conto che il conseguimento dell'utile d'esercizio 2020 deriva da un risultato positivo della gestione straordinaria e dalla sospensione contabile della quota annua di ammortamento, come esposto in narrativa;

Preso atto che la società intende predisporre un aggiornamento del Piano industriale, che in considerazione della evoluzione dello scenario e dell'emergenza sanitaria, sarà incentrato oltre al mantenimento dell'equilibrio finanziario, sul recupero dell'equilibrio economico della gestione caratteristica, individuando altre linee di ricavo, che consentano alla società di raggiungere risultati economici positivi;

Preso atto che nel precedente piano di razionalizzazione fu stabilito di mantenere con azioni di razionalizzazione la partecipazione societaria in Tecno Holding Spa, considerato che la società aveva già avviato un processo di razionalizzazione teso a dismettere gli assets non ammissibili e non strumentali in base alla normativa vigente, in un lasso temporale di breve/medio periodo (stimandosi alla fine del 2021), stabilendo nel contempo un monitoraggio periodico;

Preso atto che la società con nota del 30.11.2021, ha trasmesso una relazione tecnica in merito all'aggiornamento del suddetto percorso di razionalizzazione, laddove si evince che la dismissione degli assets incompatibili, seppure avviata ed in corso, non si concluderà entro il 31.12.2021;

Tenuto conto che la società, con lo scopo di riconsiderare il proprio perimetro di operatività, in ragione della partecipazione di soci pubblici (Camere di Commercio), ha comunque attuato gli interventi statuari relativi all'oggetto sociale, che è stato pertanto delimitato, fatte salve le attività strumentali, alla sola attività di assunzione e gestione di partecipazioni in società che svolgono le attività indicate dall'art. 4 del TUSP;

Rilevato pertanto, che a seguito della predetta modifica statutaria, l'attività della società Tecno Holding, può essere collocata nell'ambito dell'art. 4 del TUSP, ovvero tra le partecipazioni detenibili, stabilendo però nel contempo un monitoraggio in merito alla dismissione dei residui assets;

Informato il Collegio dei Revisori dei Conti;

Ritenuto opportuno provvedere in merito;

A voti unanimi

## **D E L I B E R A**

1. di prendere atto e di approvare la Relazione tecnica sullo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione approvato con delibera n. 98 del 17 dicembre 2020, così come esposta nel documento che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (All. A);
2. di approvare il piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente, con riferimento alla situazione al 31.12.2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, e ss.mm.ii, contenuto nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilendo il mantenimento di tutte le partecipazioni dirette e indirette senza interventi, ad eccezione delle società Arezzo Fiere e Congressi Srl e Tecno Holding Spa;
3. di mantenere con azioni di razionalizzazione la partecipazione societaria in Arezzo Fiere e Congressi Srl, la cui gestione dovrà essere incentrata oltre al mantenimento



- dell'equilibrio finanziario, mediante la prosecuzione della razionalizzazione dei costi, al recupero dell'equilibrio economico della gestione caratteristica, individuando altre linee di ricavo, che consentano alla società di raggiungere risultati economici positivi con un monitoraggio periodico in merito alla gestione stessa;
4. di mantenere con azioni di razionalizzazione la partecipazione societaria in Tecno Holding Spa, stabilendo un monitoraggio periodico in merito alla conclusione della dismissione degli ulteriori assets incompatibili ai sensi del D.Lgs. 175/2016;
  5. di stabilire che il presente provvedimento sia trasmesso alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 5 – comma 4 del D. Lgs 175/2016, al Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 4, comma 5, del D. Lgs n. 219/2016, nonché alla struttura del MEF competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del medesimo d.lgs. n. 175/2016, che avverrà attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui al dedicato portale;
  6. di procedere alla pubblicazione del piano e dell'allegata relazione tecnica nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente.

**IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
Avv. Marco Randellini**

**IL PRESIDENTE  
Dott. Massimo Guasconi**

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e s.m.i.)